



Scheda di Valutazione Multidimensionale
della Disabilità
(SVaMDi)

DESCRIZIONE DELL'ALGORITMO

(Allegato c alla DGR _____ del _____)

1. Introduzione

La scheda SVaMDi nasce in Regione Veneto con l'obiettivo di costruire uno strumento di valutazione multidimensionale delle persone con disabilità per l'elaborazione e la predisposizione del progetto individuale oltre che per la strutturazione di coordinate riferite alla programmazione per la disabilità. Inoltre deve soddisfare alla necessità di effettuare valutazioni omogenee che colleghino i bisogni assistenziali della persona con disabilità alle risorse erogate dalla regione per assicurare i livelli essenziali di assistenza socio sanitaria.

La peculiarità di SVaMDi nell'esperienza del Veneto è che, pur fondata su ICF quale strumento per la classificazione e la descrizione della salute e della disabilità, essa viene rielaborata, attraverso un percorso operativo, in uno strumento in grado di valutare e misurare la condizione della disabilità. Tale strumento diventa capace, pertanto, di generare risultati di sintesi per l'elaborazione di valutazioni per l'assegnazione di punteggi di gravità e di punteggi di funzionamento e di produrre gerarchie.

Il lavoro realizzato attraverso la sperimentazione condotta in questi anni ha permesso di:

- Validare la composizione dei set di item che alimentano l'algoritmo di generazione della classificazione degli utenti dei servizi e prefigurare un sistema di controllo della qualità della compilazione di SVaMDi.
- Sviluppare un percorso formativo e di accompagnamento omogeneo per una vasta rete di utilizzatori su tutto il territorio regionale riferito a ICF.
- Produrre profili di gravità e profili di funzionamento confrontabili, riferiti alle persone con disabilità. Tali profili sono costruiti applicando un modello descrittivo basato su una gamma di item che coprono le principali dimensioni di vita della persona. I profili sintetizzano dati diversi sulla salute, le attività e l'ambiente rappresentandosi quindi come base per la progettazione personalizzata e per il suo monitoraggio e come riferimento per le azioni di governance del sistema.

Prima di descrivere tecnicamente l'algoritmo è necessario perciò precisare che la sintesi di SVaMDi non deve essere letta solo come un unico punteggio collocato all'interno di un profilo/livello assistenziale come previsto dalla programmazione regionale. Il risultato di SVaMDi è un insieme di valori che devono essere letti ed analizzati congiuntamente, come vedremo nel Capitolo 2.

Non secondariamente SVaMDi dovrà fornire elementi per orientare la programmazione regionale nell'area della disabilità.

Un presupposto basilare del lavoro che precede la definizione della metodologia per la determinazione dei profili, riguarda il concetto di **gravità** e di **funzionamento** da associare al concetto di profilo, che qui non intendiamo nell'accezione di *profilo assistenziale*. Ciò che viene esplicitato nel **profilo di gravità e di funzionamento** è il livello della disabilità.

In SVaMDi la **gravità** è una graduazione della severità delle menomazioni di funzioni e delle limitazioni nelle attività, indicativa dell'impegno progettuale necessario (sanitario, assistenziale, inclusivo, abilitativo ed educativo ecc.).

Il **funzionamento** è un valore che misura l'interazione della persona e del suo stato di salute con l'ambiente, e nel tempo diventa indicativo degli esiti del progetto ed esprime la riduzione della gravità dovuta agli interventi posti in essere.

2. Il percorso verso la definizione dell'algoritmo

La DGR 2960/2012 ha posto le basi per informatizzare la SVaMDi e ne ha disposto l'utilizzo per la valutazione di tutte le persone con disabilità ospiti delle strutture residenziali e semiresidenziali regionali. Questa azione ha permesso la realizzazione e la continua implementazione di una banca dati aggiornata e verificabile relativa riguardante oltre 9.000 persone. I dati raccolti hanno supportato una migliore messa a

punto dell'algoritmo che, nelle precedenti sperimentazioni, è stato studiato con riferimento a un migliaio di casi.

Il percorso di rielaborazione e studio dell'algoritmo si è avvalso, quindi, del lavoro già esitato dalla sperimentazione affidata con DGR 2632/2007 al Centro Polifunzionale Don Calabria di Negrar (VR) e dallo studio dei risultati dell'applicazione di SVaMDi da parte dell'Azienda ULSS 1 di Belluno, che vanta un'esperienza decennale di utilizzo della SVaMDi informatizzata nell'area della disabilità e della gestione della programmazione dei servizi in quest'area.

Il lavoro si è successivamente consolidato con il coinvolgimento delle 21 Aziende ULSS venete, a seguito della DGR 2960/2012, nella valutazione di tutti gli ospiti dei servizi residenziali e semiresidenziali per persone disabili presenti nel territorio regionale.

L'esito ha portato alla determinazione per ciascun utente di un profilo di gravità e di un profilo di funzionamento elaborati attraverso valori di sintesi (o indicatori) dei vari problemi basati sulla mediana o su una mediana aggiustata a seconda della gravità del problema, come di seguito descritto.

3. L'algoritmo di SVaMDi: lettura e descrizione

3.1. Determinare i valori di sintesi a partire da SVaMDi

L'utilizzo dell'algoritmo di SVaMDi è successivo alla compilazione da parte degli operatori e professionisti degli item descritti e raggruppati nelle seguenti tabelle, relative alle componenti di ICF utilizzate in SVaMDi, come illustrato nel *framework* di ICF in Figura 2 dell'Allegato A del provvedimento che ha approvato il presente documento (DGR _____ del _____).

FUNZIONI CORPOREE	
Codice ICF	Descrizione
Funzioni motorie (FM)	
b176	Funzione mentale di sequenza movimenti complessi
b710	Mobilità dell'articolazione
b730	Forza muscolare
b735	Tono muscolare
b760	Funzioni di controllo movimento volontario
b765	Movimento involontario
Funzioni sensoriali (FS)	
b210	Vista
b230	Udito
b235	Funzioni vestibolari (compreso equilibrio)
b280	Dolore
Funzioni psichiche (FP)	
b110	Coscienza
b122	Funzioni psicosociali globali
b126	Funzioni del temperamento e della personalità
b1263*	Stabilità psichica
b130	Funzioni dell'energia e delle pulsioni
b1304*	Controllo impulsi
b147	Funzioni psicomotorie
b152	Funzioni emozionali
b1521*	Regolazione dell'emozione
b160	Funzioni del pensiero
b180	Funzioni esperienza del sé e del tempo
Funzioni cognitive (FC)	

FUNZIONI CORPOREE	
Codice ICF	Descrizione
b114	Orientamento (tempo, spazio, persona)
b117	Intelletto (compresi ritardo, demenza)
b134	Sonno
b140	Attenzione
b144	Memoria
b156	Funzioni percettive
b164	Funzioni cognitive di livello superiore
b167	Linguaggio
Altre funzioni (FA)	
b310	Voce
b330	Funzioni della fluidità e del ritmo dell'eloquio
b410	Cuore
b420	Pressione sanguigna
b430	Sistema ematologico (sangue)
b435	Sistema immunologico (allergie, ipersensibilità)
b440	Respirazione
b515	Digestione
b525	Defecazione
b530	Mantenimento del peso
b545	Equilibrio idrico ed elettrolitico
b550	Termoregolazione
b555	Ghiandole endocrine (alterazioni ormonali)
b620	Funzioni urinarie
b640	Funzioni sessuali
b650	Funzioni mestruali
b810	Funzione protettiva della cute

Tabella 1 – Codici delle funzioni corporee

ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE		
Con l'asterisco * sono evidenziati i valori utilizzati per il profilo di gravità		
Codice ICF	Descrizione	
Capitolo 1 – Apprendimento (dc1 dp1)		
d110	Guardare	*
d115	Ascoltare	*
d130	Copiare	
d159	Apprendimento di base	
d166	Leggere	
d170	Scrivere	
d172	Calcolare	
d175	Risoluzione problemi	*
d179	Applicazione delle conoscenze di base	*
Capitolo 2 – Risoluzione di compiti (dc2 dp2)		
d210	Intraprendere un compito singolo	*
d220	Intraprendere compiti articolati	*
d230	Eeguire la routine quotidiana	*
d240	Gestire la tensione ed altre richieste di tipo psicologico	*
Capitolo 3 – Comunicazione (dc3 dp3)		
d310	Comunicare con/ricevere msg. verbali	*
d315	Comunicare con/ricevere msg. non verbali	*
d330	Parlare	*
d335	Produrre messaggi non verbali	*

ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE		
Con l'asterisco * sono evidenziati i valori utilizzati per il profilo di gravità		
Codice ICF	Descrizione	
d350	Conversazione	*
d360	Utilizzo di apparecchi e ausili per la comunicazione	
Capitolo 4 – Mobilità (dc4 dp4)		
d410	Cambiare posizione di base	*
d430	Sollevarre e trasportare oggetti	*
d440	Uso fine della mano (raccogliere, afferrare)	*
d450	Camminare	*
d455	Spostarsi	*
d465	Spostarsi usando apparecchi/ausili	*
d475	Guidare	
Capitolo 5 – Cura della propria persona (dc5 dp5)		
d510	Lavarsi	*
d520	Prendersi cura di parti singole del corpo	*
d530	Bisogni corporali	*
d540	Vestirsi	*
d550	Mangiare	*
d560	Bere	*
d570	Prendersi cura della propria salute	
d571	Badare alla propria sicurezza	*
Capitolo 6 – Vita domestica (dc6 dp6)		
d620	Procurarsi beni e servizi (fare la spesa, ...)	
d630	Preparare i pasti (cucinare, ...)	
d640	Fare i lavori di casa (pulire, lavare, ...)	
d660	Assistere gli altri	
Capitolo 7 – Relazioni (dc7 dp7)		
d710	Interazioni interpersonali semplici	*
d720	Interazioni interpersonali complesse	*
d730	Entrare in relazione con estranei	
d740	Relazioni formali	*
d750	Relazioni sociali informali	
d760	Relazioni familiari	
d770	Relazioni intime	
Capitolo 8 – Aree di vita (dc8 dp8)		
d810	Istruzione informale	
d820	Istruzione scolastica	
d830	Istruzione superiore	
d840	Apprendistato	
d850	Lavoro retribuito	
d855	Lavoro non retribuito	
d860	Transazioni economiche semplici	
d870	Autosufficienza economica	
Capitolo 9 – Vita sociale (dc9 dp9)		
d910	Vita nella comunità	
d920	Ricreazione e tempo libero	
d930	Religione e spiritualità	

Tabella 2 – Codici di Attività e Partecipazione con evidenziati i valori utilizzati per il profilo di gravità

I Fattori ambientali intervengono nell'algoritmo in collegamento con Attività e Partecipazione, dando particolare rilievo ai codici indicati di seguito.

FATTORI AMBIENTALI	
Codice ICF	Descrizione
Capitolo 1 – Prodotti e tecnologia	
e155	Abitazione privata
	Tutti gli altri codici di questo capitolo che si ritiene opportuno inserire collegandoli ai codici di A&P
Capitolo 2 – Ambiente	
	Tutti i codici di questo capitolo che si ritiene opportuno inserire collegandoli ai codici di A&P
Capitolo 3 – Supporto e sostegno sociale	
e310	Famiglia ristretta
e315	Famiglia allargata
e340	Operatori che forniscono assistenza
	Tutti gli altri codici di questo capitolo che si ritiene opportuno inserire collegandoli ai codici di A&P
Capitolo 4 - Atteggiamenti	
	Tutti i codici di questo capitolo che si ritiene opportuno inserire collegandoli ai codici di A&P
Capitolo 5 – Politiche e servizi	
e575	Servizi per il sostegno sociale
	Tutti gli altri codici di questo capitolo che si ritiene opportuno inserire collegandoli ai codici di A&P

Tabella 3 – Codici dei Fattori ambientali

I capitoli di ciascuna componente sono stati raggruppati come di seguito descritto, a seconda la componente venga utilizzata per determinare il profilo di gravità o il profilo di funzionamento.

1. **Per la determinazione del profilo di gravità** si considerano:

- tutti i codici relativi alle **Funzioni corporee** che sono raggruppate in:
 - Funzioni motorie (FM)
 - Funzioni sensoriali (FS)
 - Funzioni psichiche (FP)
 - tra le Funzioni psichiche sono state individuate tre categorie (b1263, b1304 e b1521) che generano un valore predittivo per i disturbi del **comportamento**, di cui si tiene conto.
 - Funzioni cognitive (FC)
 - Altre funzioni (FA)
- alcuni (evidenziati nella Tabella 2 con l'asterisco *) dei codici di **Attività e Partecipazione** raggruppati per capitolo, di cui si calcola un indice di capacità (codificato con dc1, dc2, ecc.):
 - Apprendimento (dc1)
 - Esecuzione di compiti (dc2)
 - Comunicazione (dc3)
 - Mobilità (dc4)
 - Cura della persona (dc5)
 - Interazioni e relazioni interpersonali (dc7)

2. **Per la determinazione dei profili di funzionamento** si considerano:

- Tutti i codici relativi alle **Funzioni corporee**, che sono raggruppate in:
 - Funzioni motorie (FM)
 - Funzioni sensoriali (FS)

- Funzioni psichiche (FP)
- tra le Funzioni psichiche sono state individuate tre categorie (b1263, b1304 e b1521) che generano un valore predittivo per i disturbi del **comportamento**, di cui si tiene conto.
- Funzioni cognitive (FC)
- Altre funzioni (FA)
- Tutti i codici di **Attività e Partecipazione** raggruppati per capitolo, di cui si calcola un indice di Capacità (codificato con dc1, dc2, ecc.) ed uno di Performance (codificato con dp1, dp2, ecc.):
 - Apprendimento (dc1 dp1)
 - Esecuzione di compiti (dc2 dp2)
 - Comunicazione (dc3 dp3)
 - Mobilità (dc4 dp4)
 - Cura della persona (dc5 dp5)
 - Vita domestica (dc6 dp6)
 - Interazioni e relazioni interpersonali (dc7 dp7)
 - Aree di vita principale (dc8 dp8)
 - Vita sociale, civile e di comunità (dc9 dp9)
- Tutti i codici di **Fattori ambientali** che si ritenga utile usare per spiegare la differenza tra capacità e performance, dando un rilievo particolare a:
 - Abitazione privata (e155)
 - Famiglia (e310, e315)
 - Operatori che forniscono aiuto ed assistenza (e340)
 - Servizi (e575)

3.2. Punteggio di sintesi per raggruppamento: regola del "tre/quattro"

Dati i raggruppamenti sopra definiti, è necessario calcolare per ciascuno il valore di sintesi che sia indicativo del gruppo considerato. Nel corso della sperimentazione del 2010 è stato scartato l'utilizzo della media dei qualificatori, data la loro distribuzione non normale. L'uso della mediana si è dimostrato essere non del tutto efficace in quanto non tiene conto di codici con qualificatori gravi se questi sono presenti con una bassa frequenza all'interno del gruppo.

Per tale motivo si è deciso di definire una misura di sintesi per dare risalto ai problemi gravi qualora siano presenti. Tale metodologia si basa sulla mediana corretta verso lo spettro più alto in presenza di almeno un qualificatore 3 o 4, ed è presentata *come regola del 3/4*, così denominata nel seguito del documento. La formula della regola è illustrata nel paragrafo 3.3 ed **il risultato che si ottiene è un numero intero compreso tra 0 e 4**.

L'esempio seguente mostra come cambia il valore sintetico di un gruppo di codici di funzioni considerando la mediana e la *regola del 3/4* dove la presenza di un valore 3 nel codice *Attenzione* e di un valore 4 nel codice *Funzioni cognitive di livello superiore*, fa aumentare di un punto la gravità complessiva delle funzioni cognitive.

	Coscienza	Orientamento (tempo, spazio, persona)	Intelletto (comprensione, ritardo, demenza)	Sonno	Attenzione	Memoria	Funzioni percettive	Funzioni cognitive di livello superiore	Linguaggio
MEDIANA	B110	B114	B117	B134	B140	B144	B156	B164	B167
	0	1	2	1	3	2	0	4	1

Punteggio di sintesi

F. COGNITIVE → **1**

Figura 1 – Punteggio di sintesi per raggruppamento calcolato con la mediana

	Coscienza	Orientamento (tempo, spazio, persona)	Intelletto (comprensione, ritardo, demenza)	Senno	Attenzione	Memoria	Funzioni percettive	Funzioni cognitive di livello superiore	Linguaggio
REGOLA 3/4	B110	B114	B117	B134	B140	B144	B156	B164	B167
	0	1	2	1	3	2	0	4	1

Punteggio di sintesi

F. COGNITIVE  **2**

Figura 2 - Punteggio di sintesi per raggruppamento calcolato con la regola del 3/4

3.3. Algoritmo con la regola del 3/4 per ogni raggruppamento di codici

Qui di seguito è descritta la formula che permette il calcolo del punteggio di sintesi attraverso la regola del 3/4 dei codici di un gruppo di problemi.

Parametri d'ingresso:

dati: insieme di codici che costituiscono la distribuzione di una variabile

Parametri d'uscita:

m: mediana

Regola34(*dati*)

nItem → numero di item della variabile

conta34 → numero di 3 e 4 contenuti nel vettore *dati*

m1=mediana di tutti i dati

$stat = (conta34) / ((1/2) * (nItem - 1))$

$Ind = conta34 / nItem$

Se ($stat == 1$) and ($ind > 0.25$ and $ind \leq 0.5$)

m2=mediana dei 3 e 4 contenuti in dati arrotondata per eccesso - 1

Se ($(stat > 0 \& stat < 1)$ and ($ind > 0.5$ or $ind == 0.5$))

m2=mediana dei 3 e 4 contenuti in dati arrotondata per eccesso

Se ($(stat > 0$ or $stat < 1)$ and ($ind < 0,5$ and $ind > 0,25$))

m2=(mediana dei 3 e 4 contenuti in dati arrotondata per eccesso)-1

Se ($(stat > 0$ or $stat < 1)$ and ($ind < 0,25$ or $ind == 0,25$))

m2=(mediana dei 3 e 4 contenuti in dati arrotondata per eccesso)-2

Se ($stat > 1$)

m2= mediana dei 3 e 4 contenuti in dati arrotondata per eccesso

Se ($stat = 0$)

m2= *m1*

3.4. Costruzione del punteggio

SVaMDi classifica i problemi di un individuo a partire dai qualificatori assegnati a ciascuna componente, dominio e categoria. Mediante l'utilizzo della regola del 3/4 per ciascun raggruppamento viene generato un punteggio di sintesi calcolato sui qualificatori inseriti. A ciascun punteggio viene successivamente applicato un peso, talora diverso qualora sia finalizzato al calcolo del punteggio di gravità o del punteggio di funzionamento.

È stato fissato un sistema di pesi per ogni raggruppamento delle componenti ICF, in modo che la somma dei pesi per ogni componente sia uguale all'unità.

I raggruppamenti ed i rispettivi pesi sono illustrati nella tabella seguente.

COMPONENTE ICF	RAGGRUPPAMENTO DI CAPITOLI E DOMINI	SIGLA	PESO PER GRAVITÀ	PESO PER FUNZIONAMENTO
Funzioni Corporee	Funzioni Motorie	FM	0,3	0,3
	Funzioni Sensoriali	FS	0,15	0,15
	Funzioni Cognitive	FC	0,2	0,2
	Funzioni Psiciche	FP	0,275	0,275
	Altre Funzioni	FA	0,075	0,075
Attività e Partecipazione – Capacità	Apprendimento	dc1	0,05	0,025
	Esecuzione di compiti	dc2	0,2	0,1
	Comunicazione	dc3	0,1	0,1
	Mobilità	dc4	0,25	0,2
	Cura della persona	dc5	0,25	0,25
	Vita domestica	dc6	0	0,25
	Relazioni	dc7	0,15	0,025
	Aree di vita	dc8	0	0,025
	Vita sociale	dc9	0	0,025
Attività e Partecipazione – Performance	Apprendimento	dp1	0	0,025
	Esecuzione di compiti	dp2	0	0,1
	Comunicazione	dp3	0	0,1
	Mobilità	dp4	0	0,2
	Cura della persona	dp5	0	0,25
	Vita domestica	dp6	0	0,25
	Relazioni	dp7	0	0,025
	Aree di vita	dp8	0	0,025
	Vita sociale	dp9	0	0,025
Fattori ambientali – Facilitatori	Prodotti e tecnologia	ef1	0	0,2
	Clima	ef2	0	0,05
	Sostegno sociale	ef3	0	0,3
	Atteggiamenti	ef4	0	0,15
	Servizi e Politiche	ef5	0	0,3
Fattori ambientali – Barriere	Prodotti e tecnologia	eb1	0	0,2
	Clima	eb2	0	0,05
	Sostegno sociale	eb3	0	0,3
	Atteggiamenti	eb4	0	0,15
	Servizi e Politiche	eb5	0	0,3

Tabella 4 - Sistema di pesi per ogni raggruppamento delle componenti ICF

3.4.1. Costruzione del punteggio di gravità

Il punteggio di gravità viene perciò calcolato come somma dei punteggi di sintesi delle Funzioni corporee e della Capacità (ricavati con la *regola del 3/4* sulla base dei qualificatori inseriti) moltiplicati per il peso definito in Tabella 4, secondo la seguente formula:

$$PG = [(FM \times 0,3 + FS \times 0,15 + FC \times 0,2 + FP \times 0,275 + FA \times 0,075) + (dc1 \times 0,05 + dc2 \times 0,2 + dc3 \times 0,1 + dc4 \times 0,25 + dc5 \times 0,25 + dc7 \times 0,15)] \times \mu$$

Equazione 1 – Calcolo del punteggio di gravità, sulla base dei punteggi dei raggruppamenti di funzioni e capacità moltiplicati per i pesi scelti

Nella formula il valore μ è il moltiplicatore da applicare quando sono stati rilevati disturbi del comportamento. Tale situazione si verifica con la valorizzazione dei codici predittivi dei disturbi

comportamentali: **b1263** (Stabilità psichica), **b1304** (Controllo impulsi), **b1521** (Regolazione dell'emozione), evidenziati con l'asterisco* nella Tabella 1 – Codici delle funzioni corporee, il cui valore di sintesi, calcolato con la *regola del 3/4*, è la variabile denominata **Comportamento**.

I valori di μ sono pertanto:

- $\mu = 1,00$ se Comportamento è 0
- $\mu = 1,05$ se Comportamento > 0 e ≤ 1
- $\mu = 1,10$ se Comportamento > 1 e < 3
- $\mu = 1,20$ se Comportamento ≥ 3

Data l'Equazione 1 e i moltiplicatori in presenza di disturbi del comportamento, dato che i punteggi dei raggruppamenti possono essere numeri interi non superiori a 4, il valore massimo del punteggio di gravità è **9,6**.

3.4.2. Costruzione del punteggio di funzionamento

La formula per il punteggio di funzionamento viene calcolato come somma dei punteggi di sintesi delle Funzioni corporee, della Capacità e delle Performance (ricavati con la *regola del 3/4* sulla base dei qualificatori inseriti) moltiplicati per il peso definito in Tabella 4 e ulteriormente moltiplicati per μ (presenza di problemi del comportamento) con l'aggiunta dei valori relativi alle barriere e la sottrazione di quelli relativi ai facilitatori, secondo la seguente formula:

$$PF = [(FM \times 0,3 + FS \times 0,15 + FC \times 0,2 + FP \times 0,275 + FA \times 0,075) + (dc1 \times 0,025 + dc2 \times 0,1 + dc3 \times 0,1) - (fc1 \times 0,025 + fc2 \times 0,1 + fc3 \times 0,1)] \times \mu$$

Equazione 2 - Calcolo del punteggio di funzionamento

Data l'Equazione 2, e dato che anche i punteggi degli ulteriori raggruppamenti considerati possono essere numeri interi non superiori a 4, il valore massimo del punteggio di funzionamento è **18,4**.

3.5. Lettura dei punteggi di sintesi

Vediamo nella seguente figura un esempio che descrive quanto sopra detto.

Stringa di sintesi dei punteggi di gravità di SVaMDi

Utente	Funzioni motorie (FM)	Funzioni sensoriali (FS)	Funzioni psichiche (FP)	Funzioni cognitive (FC)	Altre funzioni (FA)	Comportamento	TOTALE FUNZIONI	d1	d2	d3	d4	d5	d7	TOTALE CAPACITÀ	TOTALE GRAVITÀ
A.B.	2	1	2	2	0	3	1,45	3	3	3	3	0	3	2,25	4,44
C.D.	4	2	2	0	0	0	2,05	2	4	4	4	4	3	3,75	5,8

→ Sintesi delle singole parti (dimensioni) di SVaMDi
→ Sintesi di Funzioni e Capacità
→ Sintesi di SVaMDi

Figura 3 – Stringa dei punteggi di sintesi di SVaMDi

La stringa dei punteggi di sintesi potrebbe essere così tradotta e letta:

- Utente A.B. = Media gravità nelle funzioni motorie, lieve nelle funzioni sensoriali, media nelle funzioni psichiche e cognitive. Gravi problemi comportamentali. Capacità ridotte nell'apprendimento, nella risoluzione dei problemi, nella comunicazione e nella mobilità, buone nella cura del sé e ridotte nella comunicazione.
- Utente C.D. = Gravità totali nelle funzioni motorie, medie nelle funzioni sensoriali e nelle funzioni psichiche, assenti nelle funzioni cognitive. Nessun problema comportamentale. Capacità medie nell'apprendimento, assenti nella risoluzione dei problemi, nella comunicazione, nella mobilità e nella cura del sé, ridotte nella relazione.